

Oltraggiosa accoglienza del Municipio di New York a re Saud

In 8ª pagina le nostre informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 30

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In Jugoslavia si preparano il congresso della Lega dei comunisti e le elezioni

Leggete in 8ª pag. il servizio del nostro inviato

MERCOLEDÌ 30 GENNAIO 1957

Il nemico è a destra

La recente elezione politica di ballottaggio nel collegio parigino della «Bive Gauche» è stata indubbiamente vittoriosa per le destre...

DOMANI UNA GRANDE MANIFESTAZIONE DI SOLIDARIETA' CON L'ALGERIA Dal Nord Africa all'oceano Indiano tutto il mondo arabo in sciopero

Oggi incrociano le braccia i lavoratori marocchini - La popolazione musulmana di Algeri barricata nelle case sfida il gen. Massu - Astensioni dal lavoro in tutta la Francia

IL PUNTO

Domani sciopereremo, per solidarietà con l'Algeria, gli arabi dall'Atlantico al Golfo Persico. Già ieri gli operai nordafricani dei bacini industriali francesi...

quello sviluppo delle loro economie cui nessuno d'essi sarebbe in grado di pervenire da solo, con la sola eccezione della Germania federale...

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 29. - La prova di forza ingiunta fra il popolo algerino e la potenza militare francese ha segnato - anche in questo secondo giorno di sciopero generale - un netto successo delle misure intimidatorie e repressive messe in atto dal generale Massu...

Riprende il processo Montesi



VENEZIA - Riprende, stamane alle 9, al tribunale di Italia il processo per la morte di Wilma Montesi. Deporanano per primi, in quanto testimoni familiari e Per. Italia tra della vittima ieri intanto sono arrivati a Venezia imputati, avvocati e testimoni. Tra essi Rodolfo Montesi e Maria Petti, fotografati a passeggio per la città

Dichiarazioni di Longo sul viaggio nell'URSS

Dimissioni rientrate di Vigorelli per la riduzione del fondo pensioni - Relazione di Martino sul Mercato comune - Si riparla di elezioni anticipate

Accolti all'aeroporto dai compagni Giancarlo Pajetta e Vittorio Bardini, sono arrivati ieri sera alle 18.30 a Ciampino i compagni Luigi Longo, vice segretario del P.C.I., e il suo compagno di viaggio, il ministro del Partito, di ritorno dal loro breve viaggio a Mosca...

Cheressi per ricostruire l'unità del paese e consolidare la democrazia popolare sulla base di un effettivo rinnovamento. Il ministro Martino è rientrato ieri a Roma, reduce dalla conferenza di Bruxelles per il mercato comune e l'Euratom. Il ministro, che ha fatto dichiarazioni ottimistiche partendo da Bruxelles, transitando per Milano e giungendo a Roma, dovrà riferire al Consiglio dei ministri...

SI SVILUPPA IN TUTTO IL PAESE LA LOTTA DEI CONTADINI A Mantova quattromila lavoratori della terra manifestano per la giusta causa e l'imponibile

A Porto Tolle nel Delta Padano i lavoratori occupano gli argini del mare - A Vittoria i lavoratori hanno continuato la lotta - Ordini del giorno a favore della giusta causa votati da diversi consigli comunali



AREZZO: Cinquemila contadini manifestano per la giusta causa

(Dal nostro corrispondente) MANTOVA, 29. - Nel quadro delle rivendicazioni che stanno mobilitando da settimane i contadini italiani, fra le altre, due grandi manifestazioni si sono registrate a Mantova e nel Delta Padano. A Mantova, oltre quattromila lavoratori della terra, in un corteo lungo un centinaio di metri, sono sfilati questa mattina per le vie della città partecipando poi nel palazzo della Ragione, al comizio del segretario nazionale della Federbraccianti Luciano Romagnoli...

Le lotte contadine Si sviluppano con sempre maggiore intensità e con la adesione di migliaia di persone le manifestazioni di contadini di diverse tendenze politiche hanno costituito un movimento ha assunto in Toscana. Particolarmente rilevanti sono le proporzioni che il movimento ha assunto in Toscana. Dopo la grande manifestazione di Arezzo, ieri a Siena alcune migliaia di mezzadri si sono riuniti per partecipare alla conferenza del segretario dell'Alleanza nazionale dei contadini Giorgio Veronesi. Al termine della manifestazione è stato votato un ordine del giorno nel quale si chiede il mantenimento della giusta causa permanente, la emanazione della legge di riforma fondiaria con la quale cambiando i rapporti di proprietà della terra si assicuri la terra in proprietà a chi la coltiva...

«L'Indovina, il ritorno tedesco, l'Algeria, Suez: ecco qui, e siamo modesti, un ben servito assai lumenoso per un qualsiasi uomo politico francese: per uno che si dice socialista è più che lumenoso, è disguidante. Manca in questo articolo la ricerca delle cause. Che cosa ha spinto Guy Mollet sempre più a destra, impedendogli di raggruppare a sinistra forze sufficienti per una politica veramente democratica? L'anticomunismo. Guy Mollet ha ricercato il rafforzamento del partito socialista francese non nella lotta contro la destra, ma precipuamente nella lotta contro il partito comunista e quindi nella lotta in alla classe operaia. Questa ne è stata disorientata ed indebolita tutta: ne è stata indebolita la capacità di attrarre le masse medie e piccolo-borghesi (in questa capacità consisteva essenzialmente l'egemonia della classe operaia) e quindi, poiché Guy Mollet il potere non vuole mollarlo, ecco la corsa verso destra fino all'attuale probabile conquista del potere da parte della destra. In fondo, la politica di Guy Mollet, un certo numero di destre possono e preferiscono farla loro stesse.

Com'è noto, numerose e notevoli sono le questioni che non sono state risolte a Bruxelles. Per l'Euratom sono rimasti insoluti i punti che riguardano l'impiego dell'energia atomica (anche militare), la creazione di una officina europea e la separazione degli isotopi, la proprietà delle materie fissili. È stato risolto negativamente, in particolare, il problema della regolamentazione e del controllo dei prodotti agricoli all'interno del mercato e stato risolto sulla base di un compromesso tra Italia e Francia di cui si ignorano i termini. Da questa elezione appare chiaro che si tratta di questioni (continua in 2ª pag. 9. col.)

toro della terra stanno raccogliendo la solidarietà della stragrande maggioranza della popolazione mantovana. Sui muri delle case si possono leggere manifesti della CIL, del PSDI e dell'Unità popolare in cui esprimono il proprio incondizionato appoggio alla giusta causa. Il Movimento giovanile del PSDI ha voluto, con una presa di posizione autonoma, ribadire la sua fedeltà al principio della giusta causa. Anche il segretario della CISL-Terra sembra si sia manifestato in questo senso ed è probabile anche una sua presa di posizione. Solo la D.C. e i suoi dirigenti non si sono ancora espressi. Ma durante la manifestazione di questa mattina, fra i contadini che ascoltavano Romagnoli diversi braccianti risultano iscritti alla CISL. A Portofoglio, nel Delta mentre ieri 600 lavoratori hanno occupato gli argini sul mare, a Pila, con un ordine del giorno firmato dal segretario della CISL, hanno chiesto urgenti provvidenze per sopprimere i danni della recente mareggiata. Più di mille braccianti hanno occupato la grande azienda Paltanara, di 500 ettari semi incolta, reclamandone l'immediato esproprio, e la messa a coltura, tramite il piano Colombo, per le zone depresse. La massa dei manifestanti si è portata poi al

Il dito nell'occhio

Premi La Giustizia pubblica: Teveschi, viaggi gratuiti in Europa e in Estremo Oriente, appalti, l'auto, la casa, le ferie, le vacanze, le auto, le ferie, le vacanze, le auto, le ferie, le vacanze... (continua in 2ª pag. 9. col.)

Non meno notevole è il fallimento di Mendès-France. La pace in Indocina, la soluzione della questione tunisina erano stati due suoi grandi successi. Perché non ha potuto proseguire? Perché rifiuto l'appoggio comunista, perché credette di poter lottare e vincere contro la destra economica e politica e contemporaneamente contro la sinistra operaia. Non gli si poteva possibile. Ancora una volta è stato dimostrato che la media e piccola borghesia, per quanto numericamente forte, non sono omogenee, organizzate, capaci di resistere alla lotta su due fronti. Isolate a sinistra, si dividono inesorabilmente, si demoralizzano, si dissolvono...

comunista qualche iscritto qualche voto. La destra economica e politica è naturalmente fortissima, ma il notevole svantaggio, per l'influenza su tutti gli organi statali, per tradizioni conservatrici e di rassegnazione nelle masse popolari. Inoltre è sempre più facile conservare che riformare, per le industrie elettriche, difendere la nostra ricchezza petrolifera dai monopoli stranieri e italiani, restaurare la scuola statale, ma non si pongono il problema delle forze che oggi in Italia possono realizzare così bei programmi. O meglio se lo pongono e credono di risolverlo rosciando al partito...

Ottavio Pastore

La Cina disposta a rilasciare le spie USA

NUOVA DELHI, 29. - Il primo ministro cinese Chou En-lai, prima di lasciare il Nepal - riferiscono alcune agenzie di stampa occidentali - per raggiungere il solo Calcutta, ha dichiarato che il suo governo è disposto a studiare la possibilità di anticipare la scarcerazione di dieci cittadini americani, accusati di spionaggio e detenuti attualmente in Cina, se il governo americano è disposto a liberare 33 cittadini cinesi prigionieri negli Stati Uniti. Il premier cinese avrebbe, inoltre, rinnovato la proposta di un incontro con Foster Dulles ovunque e in qualsiasi momento. Le prime elezioni americane lasciano intendere che la proposta di Chou En-lai riceverà una risposta negativa.